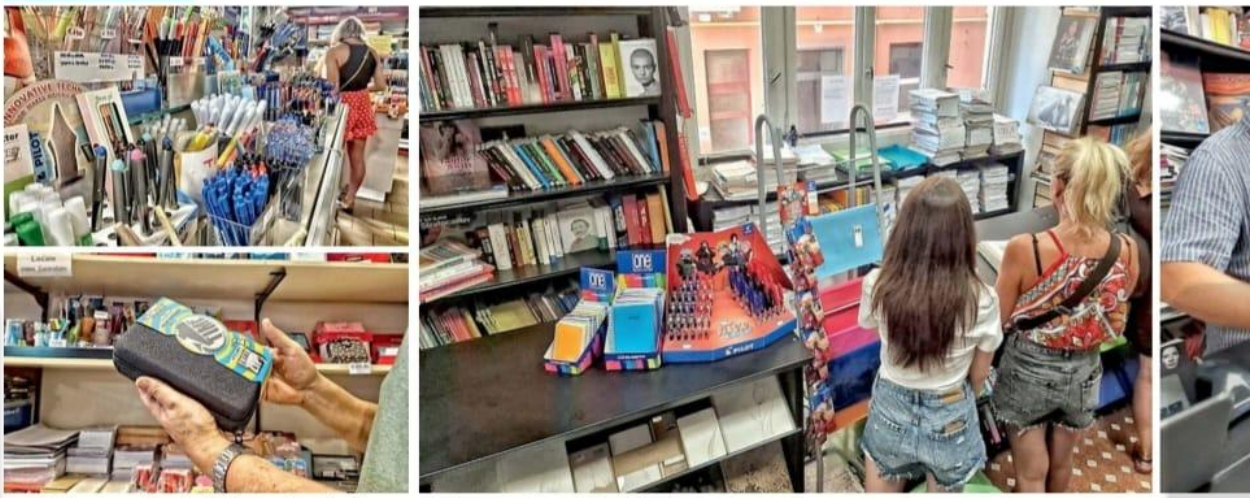
ISTITUTO COMPRENSIVO RAPALLO
Via Frantini, 7 – 16035 Rapallo
Tel. 0185/67367 – Fax 0185/54976
geic85700d@istruzione.it
www.istitutocomprensivorapallo.edu.it

RASSEGNA STAMPA 2024-2025



Famiglie alle prese con gli acquisti di libri, astucci e cartolerie in genere: ecco le proposte nelle cancellerie di Chiavari

FOTOSERVIZIO FLASH

Caro scuola, fino a 400 euro per i libri Su quaderni e astucci prezzi invariati

Sui volumi diversi istituti parlano però di acquisti «consigliati». Zaini, crescono le vendite dei modelli "salva-schiena"

Simone Rosellini / CHIAVARI

La grande inflazione c'è stata tra il 2022 ed il 2023. Le famiglie che si preparano alla riapertura delle scuole del 16 settembre, quest'anno, in cartoleria, dovranno fare, più o meno, gli stessi conti fatti 12 mesi fa. Non c'è da stare allegrissimi ma almeno ci si è già fatto il callo. «Quest'anno le variazioni di prezzo sono davvero minime - conferma Romolo Giorgini, dall'omonima cartoleria di Chiavari - Due anni fa, c'era stata la botta, a seguito degli aumenti dell'energia che avevano condizionato i valori di plastica e carta. Adesso, è decisamente diverso».

Per quanto riguarda i libri di testo, «di anno in anno, più o meno, gli aumenti dei prezzi di produzione sono circa del 5%. Quest'anno direi anche meno, perché era stato di più l'anno scorso, spiega Roberto Verdese, dal bancone del Libraccio, sempre a Chiavari



Stefano Olcese sistema in vetrina gli zaini ergonomici

FLASH

Ma quanto paga una famiglia che iscrive, quest'anno, figlia o figlio alla prima superiore? Tra i 300 ed i 400 euro, di sicuro, anche se ci sono variazioni da scuola a scuola. I conti si fanno presto, attraverso gli elenchi pubblicati sui siti delle scuole del territorio. Al Liceo Scientifico del Marconi Delpino, il totale farebbe 380,81 euro, ma il libro di Scienze motorie è solo consigliato (13,60 euro) e quello di religione, ovviamente non obbligatorio, può far detrarre ancora 17,90 euro dal totale. I libri di nuova edizione sono pochi e quindi la caccia all'usato può funzionare.

Sempre al Liceo Marconi Delpino, si sale a 391,95 euro per il totale dei libri di prima al Liceo delle Scienze umane, dove le materie sono di più. Fare il Classico a Rapallo (Liceo Da Vigo Nicoloso, con sedi, come noto, anche a Recco e Chiavari) richiede 363,20 euro di libri, meno 18,20, eventualmente,non facendo

LA DOCENTE: «COSTI ABBATTUTI, MA MOLTE FAMIGLIE COMPRANO LO STESSO ANCHE I LIBRI DI CARTA»

Testi digitali, la lenta crescita «Opportunità di risparmio»

RAPALLO

La nuova frontiera: i libri digitali. Stanno prendendo sempre più campo, anche per la presenza di sezioni di scuola dove la didattica è interamente di questo tipo: «Per noi, l'elenco dei libri è interamente composto di prodotti in versione digitale», spiega Enrica Guidotti, insegnante in una delle due sezioni di questa tipologia alla Giustiniani, la scuola media (secondaria inferiore, meglio) dell'Istituto comprensivo Rapallo. Un vantaggio, per le famiglie, dei libri non stampati sta nel costo, che è abbattuto di circa un 30% rispetto al tetto di spesa che si ha con il cartaceo (e l'elenco completo della sezione A di questa scuola arriva a 322 euro più 19 per religione). «Non è solo questione di costi - riprende la prof - Il libro digitale è consultabile ovunque, al limite anche dal cellulare. Il ragazzo - sorride - non può più dire: "Sono dai nonni e non posso studiare perché non ho il libro". Poi, non si tratta solo di una trasposizione di pagine: si accede a contenuti video, ci sono esercitazioni da svolgere... Nonostante questo, spesso le famiglie comprano comunque il cartaceo, dicendo di non voler tenere i figli su uno schermo tutto il giorno. Sono



Lezione con i tablet in una sezione digitale della Giustiniani

riflessioni che si possono fare, certamente. Però consideriamo anche che i ragazzi, mediamente, sugli schermi ci stanno comunque e magari è meglio che lo facciano con uno strumento didattico piuttosto che con un social».

Questione che, certamente, si presta a dibattito e a ragionamenti dai diversi punti di vista.

«All'interno degli elenchi di libri, le scuole ne indicano sempre due o tre anche in formato digitale, per dare l'opportunità di abbattere i costi», spiega anche Roberto Verdese dal negozio chiavarese del Libraccio, il quale poi dà la sua valutazione: «Naturalmente, sono questioni personali, di abitudine, di inclinazione. Io personalmente trovo che la lettura su carta possa essere più proficua per apprendere. Non mi fanno impazzire nemmeno strumenti tipo il Kindle per la narrativa, anche se, magari, da portare al mare, può rivelarsi molto pratico». —

S.ROS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX, 6 settembre 2024

Il sostituto di Sangiuliano accettò la richiesta di una studentessa di Camogli
Il racconto di Francesca: «Eravamo andati in gita al Maxxi, che allora dirigeva»

Il ministro Giuli è stato attore nella video-tesina «Una grande emozione»

LA STORIA

RAPALLO

Sicuramente, per i più giovani la politica nazionale è una realtà distante anni luce. Pochissimi conoscono i nomi dei ministri. A Camogli, c'è una ragazzina per la quale, invece, rappresenta un volto noto, addirittura un contatto personale, il nuovo ministro della Cultura, Alessandro Giuli. «Sono stata molto contenta di portare all'esame di terza media un lavoro arricchito da un'intervista video con l'allora direttore del Museo Maxxi», racconta Francesca Inuggi, quindicenne (oggi) di Camogli, che ha superato il ciclo della secondaria inferiore nel 2023, alla Giustiniani (istituto comprensivo Rapallo). «Eravamo andati in gita al Maxxi – ricorda la professoressa Enrica Guidotti – e Francesca, che era molto brava proprio nella sfera artistica, voleva preparare una tesina che lo riguardasse. Come abbiamo fatto in diverse altre occasioni, con altri alunni, le abbiamo suggerito di provare ad arricchire il suo lavoro con un'intervista, in questo caso al direttore del Museo nazionale delle arti del XXI secolo». Che, ovviamente, in quel momento, sebbene di nomina abbastanza recente, era l'intellettuale chiamato, l'altro ieri, a sostituire il dimissionario Gennaro Sangiuliano al dicastero della Cultura. Magari con un po' di sorpresa, Giuli aveva risposto immediatamente alle domande inviate dall'alunna della scuola rapallese, con un video, che quindi è andato ad essere parte integrante della tesina, presentata in forma digitale. Cosa fa il Maxxi per avvicinare i giovani all'arte contemporanea? «Laboratori, ricerche, incontri sia nelle scuole che nel Museo - la risposta di Giuli -. L'obiettivo, ovviamente, è avvicinare i giovani, con le emozioni, alla nostra missione di museo delle arti contemporanee». Artisti che l'hanno lasciato senza parole? L'attuale ministro parte dal maestro del Futurismo, Giacomo Balla, per proseguire con il contemporaneo greco Jannis Kounellis e citare il tedesco Joseph Beuys: «Ogni uomo - e quindi ogni donna, aggiunge di suo il neo ministro nell'intervista - è un artista: significa che ciascuno, che ama la vita, la cultura e l'arte, a suo modo è un artista e può dimostrarlo». «La visita al Maxxi, ma pure le parole del direttore, così dirette, mi hanno fatto confermare la scelta del Liceo Artistico per le scuole superiori», racconta Francesca, che ha dedicato la sua tesina proprio al museo romano, inserendovi pure già il riferimento al Liceo Luzzati, di cui, nel frattempo, ha frequentato la prima, con soddisfazione e risultati. Nell'anno della terza media, Francesca, con la compagna di classe Rebecca, ha anche ottenuto il premio intitolato ad Ottavio Ferraretto, l'antifascista rapallese, dirigente dell'Azione Cattolica, fucilato per rappresaglia dai nazisti a Cherasco, in provincia di Cuneo. Ogni anno, gli alunni della Giustiniani partecipano ad un concorso, la cui premiazione è coperta dalla famiglia Ferraretto, tenendo viva la memoria del suo esempio e sacrificio.



Alessandro Giuli nella presentazione della tesina di Francesca

Con Giuli, che ripetutamente ha dimostrato di saper dare letture della storia e della politica, avrebbe probabilmente potuto confrontarsi in maniera proficua anche su questo. Già, comunque, ha potuto dissertare di arte, che rimane la sua grande passione. —

Il Secolo XIX 9 settembre 2024

L'INAUGURAZIONE A RAPALLO DOPO UN ANNO DI CANTIERE

Apre la nuova scuola di Sant'Anna «Moderna, sicura e a misura di bambino»

Già tre classi ospitate, in primavera la conclusione dei lavori L'architetto Chiari: «Isolamento acustico e antisismica»

Simone Rosellini / RAPALLO

Il taglio del nastro c'è stato ieri e già rappresenta un bel passaggio, perché, come commenta la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Rapallo, Anna Grimaldi: «Mai mi era capitato di inaugurare una scuola così bella, né da insegnante né da dirigente». Ora, però, ci sono i passi ulteriori da fare, per completare l'operazione: attualmente, infatti, nella rinnovata scuola dell'infanzia di Sant'Anna, ultimato in un anno di lavori il primo corpo, sono ospitate quattro sezioni. Le altre tre (quest'anno, qui, c'è una sezione in meno, tra quelle assegnate all'istituto dall'ufficio scolastico regionale) rimangono, come in passato, nel plesso della vicina scuola primaria Pascoli ma il lavoro, per circa 4 milioni e 400 mila euro di fondi Pnrr, era partito proprio per liberare gli spazi necessari alla Pascoli. «E mettiamoci anche che il tetto della scuola dell'infanzia aveva infiltrazioni – rilancia l'assessore ai Lavori pubblici, Filippo Lasinio – Quando nel 2014 ho iniziato l'attività amministrativa, da delegato all'Istruzione, questa era una delle questioni che ci si poneva e si era pensato ad un "ribaltamento" della scuola. Siamo andati anche oltre, perché si passa da 400 a 1.400 metri quadrati».

«Ora, ci diamo appuntamento alla primavera – riprende l'assessora all'Istruzione di oggi, Laura Mastrangelo – per l'abbattimento del muro e quindi il collegamento di questo corpo a quello che è attualmente in costruzione».

Nei ringraziamenti generali a chi abbia collaborato, Mastrangelo mette anche «gli operai della ditta incaricata, che hanno lavorato tutta l'estate, sotto al sole». Ora, ci vuole l'abbattimento della parte della "vecchia" scuola dell'infanzia che si trova ancora in piedi. Nelle settimane scorse, sono stati smontati infissi e parti metalliche in genere e manca quella di muratura: la stima è che, con le tecniche di oggi, si possa fare in un week end, quindi senza i bambini a scuola, e con la messa in moto di annaffiatoi meccanici che abbattano le polveri.



Il taglio del nastro ed i bambini che entrano e giocano nella nuova scuola PIUMETTI

Per il resto, i progettisti assicurano che i lavori si svolgeranno senza interferenze sull'attività didattica e ludica delle nuove aule e della Pascoli. Tra le caratteristiche dell'ala già costruita, e che ovviamente saranno anche estese al corpo successivo, c'è «il totale isolamento acustico di struttura e serramenti», dice l'architetto Nicola Chiari, che ha progettato l'edificio con la collega Sara Rastelli e l'ingegnere strutturista Angelo Denevi. Per quanto riguarda i materiali, «sono particolarmente moderni, con un pavimento in vinilico, appoggiato senza l'uso di colle. È presente anche un impianto di ventilazione meccanica continuata, per cui si attua un costante ricambio di aria e si potrebbe non aprire mai le finestre». E come aggiunge l'ingegnere, «l'edificio è in classe 4 per quanto riguarda le norme antisismiche». Insomma, il massimo della modernità e della sicurezza, come si richiede a una scuola appena costruita: la prima ad arrivare, a Rapallo, dopo l'introduzione di tutte le nuove norme proprio in materia antisismica. «La cura dei bambini è estremamente importante ed in questo modo i genitori possono andare a lavorare nella massima tranquillità», commenta la sindaca, Elisabetta Ricci. Il prosieguo dei lavori non sembra, al momento, spaventare nemmeno i genitori: «La struttura è oggettivamente molto bella, con spazi ampi, a misura di bambino e tutto è stato programmato», sottolineano Marina Barresi e Laura Fazzari, comitato genitori e consiglio di istituto del comprensivo Rapallo. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX 21 aprile 2024

IN RICORDO DI OTTAVIO FERRARETTO

Rapallo: gli alunni dell'Istituto comprensivo in visita a Cherasco



Levantenews 7 maggio 2024

Orientamento e testimonianze a Rapallo con il progetto "Stem by Stem"
L'esperienza di Soraya: «L'approccio scientifico spiazza e apre la mente»

Poche studentesse a Robotica o Chimica, un corso anti-stereotipi alla media Giustiniani

L'INIZIATIVA

RAPALLO

C'è un **divario di genere** anche nell'istruzione, frutto evidentemente di abitudini, retaggi, mentalità radicate nel passato. Secondo i dati Istat, in Italia, meno del 40% dei laureati nelle **discipline tecnico scientifiche** sono donne. Rimane quindi molto maschile la possibilità di accedere ai posti di lavoro, magari anche di alto livello economico, che sono ampiamente disponibili per i laureati in ingegneria o fisica. Ecco, allora, che all'istituto comprensivo Rapallo, nella **scuola media Giustiniani,** si è provato a giocare d'anticipo, e l'orientamento, anche già in vista della scelta per le superiori, è stato rivolto, in particolare, alle ragazze di terza media e dedicato al Liceo Scientifico e alle discipline scientifiche in genere. «Grazie ad un bando del Pnrr – spiegano dalla scuola dove è dirigente **Anna Grimaldi** – abbiamo promosso il corso di orientamento denominato "Stem by Stem"». Dall'inglese, si tratta dell'acronimo che identifica l'insieme delle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. «Nel mondo della scuola – è la considerazione che ha guidato il percorso all'interno della Giustiniani – si considera cruciale **incoraggiare le ragazze** a intraprendere questi percorsi di studio, superando gli stereotipi di genere che vedono le materie scientifiche scelte più facilmente da ragazzi». Poi, per carità, per non fare disparità di genere al contrario, agli incontri organizzati in questo ambito sono stati ammessi anche alcuni maschi delle classi terze, ancora indecisi sul percorso da intraprendere dal prossimo settembre. Il percorso era però dedicato all'orientamento delle femmine, per superare, magari, non solo gli stereotipi ma anche qualche difficoltà personale: «Alle medie, l'unica materia in cui faticavo era matematica – ha raccontato **Soraya Pelvio**, studentessa magistrale di robotica e intelligenza artificiale, che ha raccontato la sua esperienza in un mondo accademico frequentato in larga parte da ragazzi – Ho scelto lo stesso il liceo scientifico, che mi ha insegnato a sviluppare una vera mentalità scientifica: approcciare il mondo con curiosità e spirito critico, cercando di comprenderlo. Questo tipo di approccio significa essere aperti a nuove idee e pronti a rivedere le proprie convinzioni». Servono anche gli errori: «Sbagliare è necessario ed è bellissimo. La storia della scienza è piena di scoperte fatte per errore». Bioetica, robotica, intelligenza artificiale, sostenibilità: le applicazioni più moderne della mentalità e della ricerca scientifica sono numerose e proiettano verso prospettive vastissime. Agli incontri di Stem by Stem ha partecipato anche **Roberta Michelon**, docente di matematica e fondatrice di Adm Genova, associazione didattica del Museo di storia naturale Giacomo Doria, che ha invitato i ragazzi a simulare il lavoro di ricerca e scoperta attuato dagli scienziati in Antartide per studiare il clima. **Giuditta Costa**, studentessa di quinta al Nicoloso di Recco, ha raccontato «le risibili motivazioni con cui gli uomini pensavano di dimostrare l'inferiorità delle donne in campo scientifico» e poi coinvolto i ragazzi in alcuni semplici esperimenti di fisica. Il percorso degli incontri è un po' sempre stato quello: una parte di dialogo e confronto ed una di laboratori pratici. Gli studenti rapallesi hanno partecipato anche al **Festival degli Orientamenti,** al Porto Antico di Genova, approfondendo, in particolare, proprio i nuovi ambiti professionali, dalle tecnologie avanzate alla sostenibilità, alle nuove professioni del mondo digitale. — S.ROS.



Essere femmina e studiare robotica: l'intervento di Soraya Pelvio

Il Secolo XIX 20 gennaio 2025

GIORNO DELLA MEMORIA Flash mob a Rapallo, dibattito a Sestri. Mostra a Coreglia. Chiavari rinvia al 5 febbraio

Shoah, pietra di inciampo a Camogli «Per non dimenticare le atrocità»

LA RICORRENZA

Debora Badinelli

Il Levante ha celebrato la **Giornata della memoria**. Solo **Chiavari**, causa allerta meteo, è stata costretta a rinviare al 5 febbraio lo spettacolo in programma ieri pomeriggio all'auditorium San Francesco. A **Camogli** posata la prima pietra d'inciampo del territorio. Alle 11 in punto, il simbolo del ricordo è stata collocata in via Maggiolo, a Ruta, nei pressi del civico 2. La pietra d'inciampo è dedicata all'arresto e alla deportazione di **Carlo Staineri**, nato a **Gorizia** nel 1884 e morto ad **Auschwitz** nel 1945. «Vogliamo ricordare per sempre questo cittadino italiano che, sebbene non originario di **Camogli**, ebbe forti legami con la nostra città e la cui storia personale è significativamente riemersa grazie all'iniziativa e alle ricerche dello storico camogliese **Giovanni Battista Roberto Figari** supportate dal lavoro di **Carla Campodonico** dell'ufficio [illegible]nale segreteria e anagra[illegible], spiega **Paolo Terrile**, presidente del consiglio comuna[illegible] con delega alla cultura». Al[illegible]erimonia hanno partecipa[illegible] autorità cittadine e rappresentanti delle scuole.

Il tributo alle vittime nazista da parte della scuola media Giustiniani di **Rapallo**, dopo la rappresentazioni di ieri, prosegue con una mostra allestita nel plesso di via Frantini. I ragazzi dell'istituto superiore Natta Deambrosis di **Sestri Levante** hanno riflettuto sul tema "Noi siamo la memoria". Intervenuti il presidente Anpi, **Ivan Raso**, e il sindaco **Francesco Solinas**. Alcuni studenti hanno letto testi dedicati e, in aula magna, è stata presentata la mostra fotografica su **Auschwitz** di **Romano Ferradini**. Domani alle 11.15, al cinema Ariston, le scuole assisteranno allo spettacolo "Le parole del lager" a cura della professoressa **Laura Dalfino** con ragazzi della media Descalzo e del Natta. Domenica, alle 20.45, l'Annunziata ospiterà lo spettacolo "Dizionario del lager". Parteciperanno la Compagnia dell'albicocca, il coro Shlomot di **Genova** e una rappresentanza degli studenti della media. Il 5 febbraio alle 17.30 a Palazzo Fascie, evento sulla deportazione degli operai genovesi, con la partecipazione degli storici **Irene Guerrini** e **Marco Pluviano** del comitato scientifico dell'Istituto ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.

È visitabile sino alla fine della settimana, in municipio a **Coreglia Ligure**, la mostra fotografica dal titolo "Le rotaie che portano ad Auschwitz": resoconto di due viaggi nei campi di concentramento e di sterminio di **Auschwitz, Birkenau e Majdanek** da parte di **Romano Ferradini**. L'esposizione si può visitare nei feriali, dalle 8 alle 13. In altri orari è necessaria la prenotazione, telefonando al 347/1089201 oppure al 335/7114281. Giovedì, alle 20.45, all'auditorium Campodonico, il Comune di Lavagna proporrà il film "JoJo Rabbit", regia di **Taika Waititi**. Sempre giovedì, alle 18.15, nella biblioteca civica di via alla Chiesa, a **Carasco**, letture e dialogo sul libro "Io dal crematorio di Auschwitz" di **Henryk Mandelbaum**, a cura di **Moreno Mojana** e **Lorenzo Juras**. Ingresso libero. —

(Hanno collaborato Andrea Ferro, Elisa Folli, Edoardo Meoli, Paola Pastorelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Sopra: la cerimonia che ha accompagnato la posa della pietra di inciampo a Camogli; sotto: il flash mob della media Giustiniani di Rapallo e la conferenza al Natta Deambrosis di Sestri Levante

Il Secolo XIX, 28 gennaio 2025

SOGGIORNO LINGUISTICO PER POTENZIARE LA LINGUA FRANCESE

Rapallo: Campus in Costa Azzurra per 35 alunni dell'Istituto comprensivo



Levantenews, 6 febbraio 2025

RAPALLO

Stage all'estero in terza media: la Giustiniani va in Francia

RAPALLO

Esperienza originale e formativa per trentacinque alunni dei terza media della Giustinaini, Istituto comprensivo Rapallo, che hanno potuto vivere uno stage in Francia di cinque giorni, accompagnati dalle docenti di francese Antonella La Rosa, Maura Mapelli e Marialuisa Villa. I ragazzi sono stati accolti dal CMEF, Centre Méditerranéen d'etudes Francaises di Cap d'Ail, un campus linguistico internazionale alle porte di Monaco, dove hanno alternato momenti di studio al mattino con insegnanti madrelingua a gite sul territorio e laboratori, sino a giochi, discoteca e karaoke la sera, rigorosamente in francese. In primavere, sosterranno l'esame per la certificazione Delf, che attesta gli studi nella lingua d'oltralpe. Secondo la dirgente scolastica, Anna Grimaldi, l'esperienza educativa all'estero è importante perché «permette di immergersi completamente in una lingua ma anche di cambiare ambiente e ampliare il proprio orizzonte». —

S.ROS.

Il Secolo XIX 6 febbraio 2025

"LIBRIAMOCI", INCONTRI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO RAPALLO



Lo scrittore per ragazzi Marco Tomatis

«Leggere, che bello Garantiamo noi»

RAPALLO

«Creare un ambiente accogliente, leggere ad alta voce, condividere in classe le emozioni date da una buona storia è la migliore strategia per educare alla lettura»: così la dirigente scolastica, **Anna Grimaldi**, lancia l'undicesima edizione di "Libriamoci", la manifestazione promossa dai ministeri di Cultura e Istruzione che, per tutta questa settimana, farà sfilare nelle aule della del Comprensivo Rapallo originali testimonial, chiamati a condividere i loro libri preferiti. Tra loro, lo scrittore per ragazzi Marco Tomatis e il disegnatore di fumetti Giacomo Scognamiglio. Dal territorio, ecco l'astrofotografo Andrea Chiantore, l'architetto Alessandra Rotta, Soraya Pelvio (studiosa di filosofia ed etica delle macchine), Gianni Garbarini della pasticceria Canepa, la designer di moda per bambini Maria Chiara Maggi, Guido Porrati di "Parla come mangi". E i ragazzi delle medie si faranno lettori per quelli della primaria. — S.ROS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX, 18 febbraio 2025

Il potere ai ragazzi

I giovani per un giorno hanno preso possesso dell'aula del Consiglio regionale. I temi più sentiti? Ambiente, scuola, trasporti sostenibili, violenza di genere e spazi di aggregazione

L'EVENTO

Beatrice D'Oria

Consiglieri e assessori "al potere" per un giorno, nell'aula consiliare Sandro Pertini della Regione Liguria, dove nascono e prendono vita le idee e i progetti per il territorio.

Ambiente, scuola, trasporti sostenibili, violenza di genere, spazi per l'aggregazione sono i temi che stanno più a cuore ai giovani e giovanissimi che hanno preso parte alla seduta annuale del **Consiglio regionale dei ragazzi e delle ragazze** in collaborazione con **Unicef** e giunto alla sua nona edizione, a cui hanno partecipato i baby componenti dei consigli comunali dei ragazzi della Liguria e alcuni studenti degli istituti genovesi Don Milani/Colombo e della Scuola Ucraina della Chiesa di Santo Stefano. Un pentolone in cui bollono tante idee. Il senso della mattinata di lavori è racchiuso nell'intervento di **Tauro Fray**, giovane vicesindaco del consiglio comunale dei ragazzi di Monterosso: «Siamo qui con lo scopo di avanzare proposte costruttive e migliorative - spiega - Non intendiamo sottrarci ai nostri doveri di cittadini responsabili».

Ognuno ha la sua ricetta per migliorare la vita nella propria comunità: per **Susanna Gabellani**, del consiglio di Arenzano, assessora all'Ambiente, è fondamentale che tutti facciano la propria parte nel mantenere il mondo più pulito possibile. Per la collega **Nora Obino**, con delega alla cultura, è necessario condividere le proprie idee con tutti e trovare soluzioni condivise.

A moderare gli interventi il presidente del consiglio regionale, **Stefano Balleari:** «Se la partecipazione dei cittadini è uno dei cardini della democrazia, coltivare nei ragazzi l'interesse per la "cosa pubblica" ne costituisce la migliore garanzia. Dietro a questo progetto c'è un grande lavoro fatto dalle amministrazioni locali, dalle scuole e dalle associazioni del terzo settore». A tutti è stato consegnato il **passaporto dei diritti** con i 54 articoli della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata nel novembre 1989 dall'Assemblea generale dell'Onu. «Noi siamo abituati anche a bisticciare in quest'aula, tra maggioranza e opposizione, e davvero dobbiamo prendere esempio da questi ragazzi - sorride l'assessore regionale alla Tutela e valorizzazione dell'infanzia, **Simona Ferro** – Sono anni in cui vediamo scontento e malumore nella politica: la giornata di oggi è davvero una speranza. Dobbiamo intercettare cosa i giovani si aspettano dalla politica, questo si fa interagendo con loro per sognare e realizzare un mondo migliore». È poi la volta dei ragazzi di **Arcola**, che hanno portato in consiglio il problema delle strutture abbandonate che si potrebbero riconvertire per creare più spazi dove fare musica e ritrovarsi. La consigliera comunale di **Rapallo** ha presentato con orgoglio il progetto di una casetta-gioco per bambini usata per raccogliere pensieri e iniziative sul tema della violenza contro le donne, il collega di **Cicagna** promuove una giornata di sport e inclusione. Il primo cittadino di **Moconesi** punta il dito contro le carenze nel mondo della scuola (servono più carta per lavarsi le mani e uno specchio, bisogna aggiungere un distributore acqua con bicchieri riutilizzabili), e inquadra cosa farebbe bene al comune, come parcheggi sicuri per le bici, manutenzione del campetto, più illuminazione e panchine al parco. Per il golfo paradiso parla **Cristiano Capurro**, sindaco di **Recco,** che ha presentato un progetto digitale con un QR code che racconta le diverse tappe della città. Da **Ronco Scrivia** la vicesindaca **Anita Traverso** si fa portavoce del festival delle culture, mentre **Diego Pignone**, baby-sindaco di **Rossiglione**, ha portato in consiglio l'iniziativa sulle merende a poco prezzo per le scuole, ha presentato i progetti di autosostentamento per piccoli lavori di manutenzione e il successo del bookcrossing. Spazio alla solidarietà con il consigliere di **Quiliano** Alessandro Mainetti, che ha presentato le raccolte fondi dedicate alle adozioni a distanza (Terre des Hommes e Sant'Egidio) e alla ricerca sul Neuroblastoma (con il Gaslini).

«I bambini e i ragazzi chiedono di essere coinvolti e, più in generale, chiedono spazi. Dobbiamo dunque portare avanti progettualità e attivarne nuove», ha aggiunto l'assessore alla sanità **Massimo Nicolò**. Alla seduta, a cui hanno assistito i consiglieri regionali Carlo Bagnasco, Selena Candia, Simone D'Angelo Rocco Invernizzi, Lilli Lauro, Katia Piccardo, Armando Sanna e Angelo Vaccarezza, hanno preso parte la presidente del comitato regionale di Unicef Maria Caterina Porcu, la garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Guia Tanda, il difensore civico regionale Francesco Cozzi e il presidente di Corecom Liguria Manfredi Maglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA











1-4) Vari momenti del Consiglio regionale dei ragazzi e delle ragazze; 5) i consiglieri dei ragazzi di Rapallo con la sindaca Elisabetta Ricci e l'assessore Laura Mastrangelo FOTO DAVIDE PAMBIANCHI

Il Secolo XIX 20 gennaio 2025

A CAMPOMORONE

Rapallo: "Musicisti per un giorno", le terze del Comprensivo in concerto



Levantenews, 10 maggio 2025

prima ILLEVANTE

IL VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Gli alunni di Cherasco in visita a Rapallo nel nome di Ottavio Ferraretto

I ragazzi sono stati accompagnati a visitare la città dai loro coetanei dell'IC Rapallo, ricordando la vicenda dell'antifascista rapallino di adozione



Prima il Levante, 14 maggio 2025

Scuole, dalla robotica alla matematica creativa Ecco i piani per l'estate

Al Comprensivo di Rapallo lezioni e gite, il Liceti manda i suoi ragazzi a Cambridge
Negli istituti di Chiavari e Zoagli corsi per aumentare le competenze degli studenti



Debora Badinelli
Simone Rosellini

Scuole pronte ad affrontare l'estate. Da alcuni anni, lo stereotipo dei plessi chiusi da metà giugno a metà settembre è tramontato. Ad archiviarlo, il "Piano scuola estate". Il cui motto è: "Un ponte verso il nuovo anno". Un'iniziativa del Ministero dell'istruzione e del merito finalizzata a sostenere e ampliare l'offerta formativa durante la sospensione dell'attività didattica. Finanziato con 400 milioni di euro, il Piano prevede potenziamento delle competenze degli studenti; inclusione sociale; socializzazione e aggregazione; coinvolgimento del territorio.

L'Istituto comprensivo Rapallo è in prima fila da anni nelle attività della "Scuola d'estate", che già durante la pandemia erano state varate come strumento per far recuperare ai ragazzi le occasioni di socializzazione perse. Cambia la modalità di finanziamento, giacché adesso le attività sono coperte con i fondi Pnrr, ma la formula, anche per il 2025, è quella consolidata. Sino a fine luglio, gli alunni della primaria Pascoli e della secondaria inferiore Giustiniani potranno dividersi tra i filoni "Coding e robotica", "Estate in movimento" e "Oltre l'aula: esplorazioni estive". Qualche esempio. Gite in treno a **Genova Pegli** o a **Chiavari**, per visitare il Parco di Villa Durazzo Pallavicini o quello di Villa Rocca, oppure con il bus a **Paraggi** per avventurarsi sul Monte di Portofino, al Mulino del Gassetta o si arriva con la ferrovia a **Framura** per imboccare la pista ciclabile e raggiungere **Levanto** pedalando.



Da Chiavari a Rapallo tra escursioni, gite in battello e minigolf PAJMETTI

Attività in programma anche al **Comprensivo Rapallo – Zoagli**. «Faremo l'affiancamento per i ragazzi della secondaria, così come i ragazzi ammessi alla classe successiva potranno essere seguiti dagli educatori del Comune per le discipline in cui devono migliorare – spiega la dirigente scolastica **Elisabetta Abamo** - Dal primo settembre, gli alunni segnalati dai docenti potranno frequentare sino a quattro ore ogni mattina ed è previsto un potenziamento di italiano per gli stranieri. Le attività estive, però, non sono semplici da realizzare. I ragazzi che ne avrebbero più bisogno, infatti, sono quelli che frequentano con più difficoltà».

Anche alle scuole superiori si organizzano attività. All'**Istituto Liceti**, a parte i tradizionali corsi per gli studenti con giudizio sospeso, è in programma, a inizio settembre, il soggiorno a **Cambridge-Bury St Edmunds** per affinare l'inglese. Il **Liceo Da Vigo – Nicoloso**, come spiega il dirigente **Guido Massone**, si dedicherà ad attività di tutoraggio.

L'**Istituto comprensivo "Chiavari uno"** ha attivato lo scorso anno percorsi estivi per primaria e secondaria di primo grado. «Hanno avuto grande successo e partecipazione - assicura il dirigente, **Renzo Ronconi** - Ampio pure il gradimento da parte delle famiglie. Anche per questo periodo estivo organizzeremo percorsi di inglese, attività motoria e sportiva con uscite sul territorio, comunicazione creativa combinando ancora l'inglese e la musica per valorizzare un tratto caratteristico della nostra scuola: l'indirizzo musicale».

Ricco anche il programma del **Comprensivo "Chiavari due"** che ha candidato i propri progetti e attende siano autorizzati. Le attività pianificate da settembre 2025 a dicembre 2026 sia per la scuola primaria sia per la secondaria di primo grado - come precisa la dirigente, **Patrizia Nesticò** - sono varie: soluzione dei problemi, matematica creativa, lingua inglese, italiano come lingua seconda, laboratori fotografici.

Il **Comprensivo di Lavagna**, retto da **Isabella Herzfeld**, conferma affiancamento e tutoraggio (progetto personalizzato con un rapporto uno a uno; sostegno allo svolgimento dei compiti e rafforzamento delle lacune) e va oltre. Alle scuole Riboli, Summer english camp, in collaborazione con **Bell Beyond**. «Grazie a fondi statali - spiega **Herzfeld** - regaleremo a ottanta ragazzini, quaranta per la primaria e quaranta per la secondaria, questo summer camp altamente specializzato. I ragazzi, insieme a tutor madrelingua, parleranno esclusivamente inglese. An-

La scheda

400 milioni di euro il finanziamento dell'iniziativa del Ministero dell'istruzione per sostenere l'offerta formativa durante l

FASE 1
Potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali

Iniziative di orientamento, attività laboratoriali, di approfondimento legate alla conoscenza del territorio, attività finalizzate all'incontro con il mondo delle professioni e del terzo settore promuovendo cooperazione tra studenti, soprattutto quelli più esposti al rischio dispersione

FASE 2
Potenziamento delle [illegible]petenze disciplinari e della socialità

Attività ludico-creative legate al[illegible] musica d'insieme, all'arte, alla creatività e all'ambiente, attività sportive, iniziative per l'educazio[illegible] alla cittadinanza e alla vita collet[illegible] per l'utilizzo delle tecniche digita[illegible] e per il miglioramento delle conoscenze computaziona[illegible]



Studenti della scuola primaria di Rapallo in gita al colle di Montallegro

Fa[illegible]s
Introduzione al nuovo anno scolastico

Attività laboratoriali, sportelli informativi telematici o di supporto psicologico, iniziative per l'inclusione e il supporto ai bisogni educativi speciali, potenziamento del ruolo dei Centri territoriali di supporto, iniziative finalizzate a favorire il rinforzo disciplinare

che il pranzo sarà occasione per imparare: abbiamo concordato con Cirfood che il menù sia english style. La selezione degli ottanta alunni, per decisione del consiglio di istituto, è avvenuta per estrazione».

Parlerà inglese anche l'estate dei ragazzi del **Comprensivo Valli e Carasco**, per i quali la dirigente, **Felicita Foglia**, ha organizzato, come la collega lavagnese, con fondi ministeriali, un City Camp per i plessi di **Carasco e di Borzonasca**. Attività dalle 8.30 alle 16.30 e pranzo al sacco, con madrelingua inglese.

«Per **Rezzoaglio** - dichiara la dirigente - gli insegnanti svolgeranno tutoraggio con i bambini delle primarie. Ma ci saranno anche settimane con momenti sportivi e altre con laboratori espressivi e artistici, dando prosecuzione a iniziative già svolte durante l'anno scolastico».

A **Camogli** i corsi estivi sono organizzati dalle associazioni locali. Rari Nantes Camogli offre ai bambini dai 4 agli 11 anni la possibilità di gioco, divertimento, nuoto e sviluppo delle attività creative sotto l'occhio vigile degli istruttori, educatori e assistenti bagnanti. La settimana del Camogli Campus copre dal lunedì al venerdì (dalle 8.30 alle 16.30 con possibilità di anticipi e posticipi) e include nuoto, pallanuoto e nuoto artistico. Al pomeriggio, laboratori artistici. Istituito un servizio navetta da **Uscio, Recco, Santa Margherita e Rapallo a Camogli**. Info: 366/4992321. Da giugno a settembre, il Club Vela Camogli organizzerà corsi di vela, sup, kayak, arte marinaresca e snorkeling. Info: 335/8234339.

In val Fontanabuona il Piano estate interessa tutti i plessi, almeno fino alla fine del mese. A **Cicagna** arriva il camp in lingua inglese previsto anche per gli alunni della scuola di **Calvari**, nel Comune di **San Colombano Certenoli**. A **Moconesi e Ognio** ci sarà un modulo per le materie Stem, che fanno riferimento alle aree di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Sempre a **Moconesi**, fino al 9 luglio, corso territoriale "Amo dove vivo". A **Lumarzo** protagoniste dell'estate saranno le "Emozioni tra parole e note". Attività sportive anche a **Cicagna** a cui parteciperanno pure i bambini di **Moconesi e Ognio**. —

(Hanno partecipato Andrea Ferro, Edoardo Meoli, Paola Pastorelli, Italo Vallebella)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX 12 giugno 2025

Tutti i docenti del comprensivo di Rapallo stanno seguendo corsi

L'IA alleata dei prof «Non va demonizzata, usiamola a lezione»

NUOVE TECNOLOGIE

Simone Rosellini / RAPALLO

L'intelligenza artificiale non è quella cosa "che fa i compiti ai ragazzi, che così non studiano più". Meglio, può essere anche quello. «Dipende dalla consegna che si dà. Se è "fare una ricerca su…", l'utilizzo dell'IA diventa negativo», spiega Angela Maria Sugliano, presidente dell'associazione Assoepict, nata dall'Università di Genova, che svolge corsi sull'utilizzo delle nuove tecnologie. «Molte scuole li svolgono facoltativamente», spiega. All'istituto comprensivo Rapallo, sono andati oltre: il corso lo fanno tutti gli insegnanti, quelli della primaria e quelli della secondaria inferiore (media).

«A giugno, ci siamo trovati Gemini (assistente personale IA) su Workspace (la suite di strumenti di Google, abitualmente utilizzata dalle scuole), peraltro anche a disposizione degli studenti – spiega la vicepreside, professoressa Antonella La Rosa – Ci siamo detti che bisognava fare qualcosa per padroneggiare questo strumento». Il primo punto chiarito tra i docenti della scuola e gli esperti della materia è, per così dire, morale. «Noi alla sezione digitale – racconta la professoressa Enrica Guidotti – già avevamo utilizzato l'intelligenza artificiale. I ragazzi mi dicevano: "Prof, non l'ha ringraziata". La considerano umana. Del resto, l'IAnon ti giudica e c'è sempre, anche quando magari si è soli in casa. Diventa la migliore amica e questa è una deriva che dobbiamo insegnare ai ragazzi ad evitare».



Un quadro interpretato da una studentessa e l'originale

Non che il corso, poi, non sia utile per acquisire strumenti strettamente legati alla didattica: «Siamo la prima generazione di insegnanti ad avere a che fare con questo strumento, che rimarrà nella scuola. Dobbiamo essere i piloti della macchina e non esserne pilotati», riflette Alain Figari, insegnante alla primaria. Già durante la "scuola estiva" che il comprensivo Rapallo attua sino a tutto luglio qualche applicazione concreta è stata fatta. «Quando siamo andati alla Galleria di Arte Moderna di Nervi, abbiamo chiesto ai ragazzi di lavorare con l'AI, facendole inserire la propria immagine dentro ad uno dei quadri esposti – racconta la professoressa Sara De Palma – Questo li ha "costretti" a guardare veramente le opere».

Il lavoro a posteriori con la tecnologia è stato utile anche a conoscere meglio gli artisti, perché la ragazza che si era fotografata sorridente, come soggetto di un quadro di Felice Casorati degli anni '30 del Novecento si è ritrovata con l'espressione accigliata, più consona all'opera dell'artista. E poi, via con la richiesta di un curriculum come lo avrebbe scritto, per se stesso, Gabriele D'Annunzio, oppure di un dialogo fittizio tra Shakespeare ed Elisabetta I. «Opportunità per cogliere le parole chiave e rifletterci», commenta Guidotti. «Ho chiesto ai ragazzi di fotografarsi con le varie espressioni – racconta La Rosa – e poi farsi dare dall'AI le parole in francese per gli stati d'animo corrispondenti. Le hanno imparate». Invece, l'insegnante si accorge «quando arrivano traduzioni con dei congiuntivi che nemmeno avevamo ancora studiato». Così, alla media Giustiniani si assegnano compiti da fare assolutamente senza IA, quelli dove l'uso è consentito, quelli che devono essere fatti con essa, ma con discernimento. «Ci sono diverse applicazioni dell'AI – spiega la professoressa Laura Pignone – Io non sto più usando ChatGpt ma, piuttosto, altre, sulle quali selezioni a monte le fonti da cui attingere, oppure come askLea, che non dà la risposta automatica ma avvia il ragionamento che il ragazzo deve seguire per arrivarci. Un uso superficiale dell'intelligenza artificiale la fa percepire come qualcosa di umano. Quando invece si comincia a capire di dover inserire prompt adeguati, è un'altra cosa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

LE REGOLE PER I DOCENTI

- Non considerare l'AI come se fosse umana
- Utilizzarla in maniera attiva
- Utilizzare sistemi che consentano la selezione delle fonti oppure che guidino nel percorso per arrivare alla soluzione richiesta
- Non lasciare i ragazzi soli nell'uso delle tecnologie



IL CORSO seguito dagli insegnanti dell'Istituto comprensivo Rapallo comprende:

- AI conversazionale: conoscere il nostro interlocutore
- AI per creare un progetto didattico
- AI per creare consegne personalizzate
- Creazione di un Chatbot
- Generare immagini con l'AI
- Addestrare un Chatbot con gli studenti
- AI per potenziare le competenze di scrittura
- AI per fare ricerche: supporto all'elaborazione di dati, competenze di fact checking

Il Secolo XIX 26 settembre 2025

Nel Levante le manifestazioni per la Giornata per l'eliminazione degli abusi di genere
A Camogli la docente Migliorini racconta dell'omicidio della contessa Cattermole nel 1896

Drappi rossi, bandiere e messaggi: giovani schierati contro la violenza

GLI EVENTI

Un messaggio generale di rifiuto della cultura da cui si generano le prevaricazioni di genere si è levato, ieri, dal Levante ligure, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. In primo piano c'è la Croce Rossa, che a Rapallo ha inaugurato una nuova "panchina rossa" recante il messaggio dei ragazzi della scuola media Giustiniani, mentre a Cicagna hanno visto il gruppo giovani piazzarsi al primo posto di un contest regionale con un proprio video di sensibilizzazione. Anche le scuole sono state punti di riflessione. I bambini della primaria di Calvari ed i ragazzi dell'istituto Marsano hanno preso parte al momento di riflessione organizzato dal Comune di San Colombano Certenoli. All'Istituto Liceti di Rapallo, srotolati dalle finestre dell'ultimo piano dei simbolici teli rossi: «Amare vuol dire essere capaci di volere il bene della persona che si ha vicino - il messaggio della dirigente scolastica Maria Pia Sorce - Al di fuori di questo si deve parlare di possesso ed egoismo».



I drappi rossi sulla facciata dell'Istituto Liceti PIUMETTI

Gli eventi proseguono anche in questi giorni. Oggi, a Chiavari (auditorium San Francesco, dalle 13.15 alle 17.30), si svolgerà il convegno aperto alla cittadinanza dal titolo "Violenza di genere: una responsabilità collettiva, una risposta condivisa", organizzato da Asl 4 in collaborazione con Regione Liguria, conferenza dei sindaci, Villaggio del Ragazzo, White Dove Tigullio, Telefono Donna - Centro Antiviolenza, con il patrocinio degli ordini dei Medici, delle Professioni infermeristiche, degli Psicologi, dell'associazione Donne Medico e di New Voices Lions. Nella prima parte si parlerà specificamente di violenza di genere tra minorenni, mentre dalle 15 si passerà a "violenza digitale di genere". Invece, domani, alle 16, il Punto unico di accesso dell'ex ospedale di via Ghio ospiterà la proiezione del cortometraggio "Il dottore delle bambole".

A Santa Margherita, è a tema, questa sera, al Circolo Arci di via delle Rocche, la proiezione del film "Despite the scars", alle 21, mentre sabato alle 16.30 l'autrice Alessandra Giovanile presenterà il suo libro "Marmo e fango - Amore e possesso nella Roma di Gian Lorenzo Bernini".

Il tema viene declinato in chiave storica anche a Camogli, dove domani, alle 15.30, al Centro di Aggregazione dell'anziano di via Castagneto, è in programma la conferenza di Maurizia Migliorini, docente universitaria, su "Contessa Lara Evelina Cattermole 1849 - 1896, un tragico femminicidio tra emancipazione, arte e riviste alla fine del XIX secolo". La contessa si unì allo squattrinato pittore Giuseppe Pierantoni, allora venticinquenne, manesco e geloso, che, la mattina del 30 novembre 1896, la uccise con un colpo di revolver.

A Sestri Levante, dove ieri l'associazione Amici del Leudo ha issato una bandiera rossa, l'associazione "Un granello di sale" propone ancora un incontro su "prevenire e difendersi", venerdì alle 17 nella Sala Bo ci Corso Colombo 50. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX 17 novembre 2025

"Nessuna deve più sedersi accanto alla paura"
Lo slogan comparirà sulla panchina rossa

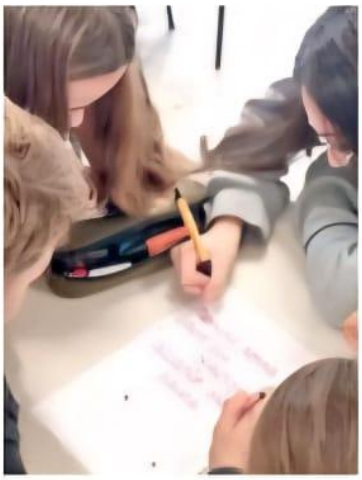
Violenza di genere la III A di Rapallo vince il contest

I GIOVANI

RAPALLO

I ragazzi della III A della scuola secondaria dell'Istituto comprensivo Rapallo hanno vinto il contest proposto dal comitato di Santa Margherita della Croce rossa italiana, dedicato al tema della violenza contro le donne e volto a sensibilizzare i ragazzi a contrastare questa realtà. Il concorso chiedeva di elaborare un messaggio o uno slogan sul tema: poche parole per dire che la violenza di genere può essere riconosciuta, contrastata e prevenuta. "Nessuna donna deve più sedersi accanto alla paura" è la frase elaborata dalla III A, perfetta per l'utilizzo che ne verrà subito fatto, ovvero essere trascritta sulla panchina rossa che verrà inaugurata il 25 novembre in via Lamarmora, vicino alla sede rapallese della Croce rossa. Le altre classi terze della Giustiniani avevano elaborato messaggi comunque molto interessanti: "Gli uomini sono il problema ma anche la soluzione, cambiamo la mentalità partendo dall'educazione"; "Oggi è una bella giornata ma molto donne non possono vedere altro che i pugni delle persone che amano"; "Lei non è un tuo possesso ma un dono che ti è stato concesso"; "Dietro ogni silenzio di una donne che soffre c'è un grido che il mondo deve imparare ad ascoltare". «Scegliere è stato davvero difficile - commenta la dirigente scolastica, Anna Grimaldi, che era in giuria con personale scolastico e della Croce Rossa- Segno che i ragazzi hanno colto l'importanza della riflessione proposta e che i loro insegnanti li hanno guidati nella discussione sui modelli di relazione». —

S.ROS.



I ragazzi e la loro frase PUMETTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX, 17 novembre 2025

"IL PROGETTO HA AVVICINATO I RAGAZZI A COMPETENZE CHIAVE"

Rapallo: gli studenti dell'Istituto comprensivo e la città stampata in 3D



[Levantenews 5 dicembre 2025]